

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 23 luglio 2021 alle ore 9:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta parzialmente in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.3.2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati con l'Atto del Presidente n. 43 del 17.4.2020.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 9 membri su 13, assenti n. 4.
In particolare risultano:

TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
BRAGLIA FABIO	Presente in videoconferenza
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
LUGLI STEFANO	Presente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Assente
MAGNANI SIMONA	Assente
NANNETTI FEDERICA	Presente in videoconferenza
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
PLATIS ANTONIO	Presente in videoconferenza
REBECCHI MAURIZIA	Assente
RUBBIANI MARCO	Assente
SOLOMITA ROBERTO	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 75

ACCORDO TRA PROVINCIA DI MODENA ED ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE (SERVIZI ECOSISTEMICI) NELL'AMBITO DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA.

Oggetto:

ACCORDO TRA PROVINCIA DI MODENA ED ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE (SERVIZI ECOSISTEMICI) NELL'AMBITO DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 24/2017 “Disciplina sulla tutela e l’uso del territorio” che assegna alla Provincia (art. 42) il ruolo di soggetto di Area Vasta per la formazione e la gestione del Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV).

La Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna, alla luce dei contenuti fortemente innovativi introdotti per la pianificazione territoriale dalla L.R. 24/2017, valutano importante sostenere le sperimentazioni di elaborazione dei nuovi strumenti urbanistici per promuovere un’efficace applicazione dei principi ed obiettivi generali di governo del territorio, previsti dalla nuova legge urbanistica (art. 1, comma 2, L.R. 24/2017) al fine di perseguire *“la sostenibilità, l’equità e la competitività del sistema sociale ed economico, ed il soddisfacimento dei diritti fondamentali delle attuali e future generazioni inerenti in particolare alla salute, all’abitazione ed al lavoro”*.

La Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna hanno sottoscritto un protocollo d’intesa finalizzato ad attivare forme di collaborazione e di sperimentazione finalizzate al percorso di formazione e approvazione del Piano Territoriale di area vasta ai sensi dell’art. 77 della L.R. 24/2017; il protocollo d’intesa è stato approvato dalla Provincia con la Delibera di Consiglio n. 51 del 30/9/2019 e dalla Regione con Delibera di Giunta n. 1946 del 11/11/2019.

La Provincia di Modena ha sottoscritto con i Comuni dell’Unione del Frignano (Delibera di Consiglio Provinciale n. 12 del 28/01/2021) e con il Comune di Frassinoro (Delibera di Consiglio Provinciale n. 5 del 28/01/2021) un accordo territoriale per attivare forme di collaborazione finalizzate alla redazione del Piano Urbanistico Generale nell’ambito del quale viene previsto che la Provincia metta a disposizione gli elementi conoscitivi relativi ai servizi ecosistemici elaborati in sede di formazione del PTAV.

L’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale ha avviato, ai sensi della L.R. 6/2005, il percorso di formazione della Variante generale al Piano del Parco Regionale dell’Alto Appennino Modenese approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 3337 del 23/12/1996 prevedendo contestualmente anche la formazione del Regolamento Generale del Parco.

Ai sensi dell’art. 24, comma 2 della L.R. 6/2005 il Piano Territoriale del Parco opera nel rispetto delle previsioni del Piano territoriale paesistico regionale (PTPR), attua le previsioni dettate dal Programma regionale e costituisce stralcio del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Ai sensi dell’art. 42, comma 3, lettera e della L.R. 24/2017, il PTAV può *“individuare i servizi ecosistemici ed ambientali forniti dai sistemi ambientali presenti nell’ambito territoriale di propria competenza”*. Con questa previsione la nuova legge urbanistica consente di rileggere le tematiche legate alla tutela della risorsa idrica in termini di servizi ecosistemici, in pieno accordo con la riflessione comunitaria, che a partire dal 2006 afferma con sempre maggior decisione la responsabilità degli Stati membri nel conciliare le esigenze di utilizzo del territorio e di sviluppo con quelle di conservazione della biodiversità e di mantenimento dei servizi ecosistemici (Comunicazione della Commissione Europea n. 216 del 22 maggio 2006 *“Arrestare la perdita di*

biodiversità entro il 2010 e oltre – Sostenere i servizi ecosistemici per il benessere umano”; Strategia europea sulla biodiversità, Comunicazione CE n. 244 del 3 marzo 2011; “La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell’UE sulla biodiversità fino al 2020”).

L’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e la Provincia di Modena concordano di avviare un’attività di collaborazione al fine di condividere i contenuti del vigente PTCP e le analisi e le indicazioni progettuali elaborate per il Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) per garantire una migliore coerenza e complementarietà tra la pianificazione speciale delle Aree protette, in particolare il Piano Territoriale del Parco dell’Alto Appennino Modenese e la pianificazione ordinaria di area vasta.

Gli Enti sottoscrittori ritengono tale attività un’utile esperienza operativa che potrà consentire di sviluppare il Piano Territoriale del Parco (PTP) ed il Regolamento generale (RG) secondo la prospettiva indicata dalla nuova legge urbanistica; tale sperimentazione consentirà indirettamente di avviare anche una riflessione con la Regione Emilia Romagna per definire come la disciplina regionale delle aree protette, attualmente regolamentata dalla L.R. 6/2005 possa dialogare efficacemente con il sistema di pianificazione inaugurato con la L.R. 24/2017; l’obiettivo operativo è quello di definire, contestualmente all’elaborazione del PTAV, alla formazione della proposta di PTP e di RG Parco dell’Alto Appennino Modenese.

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l’Ente Provincia di Modena, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all’utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell’Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l’Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L’Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L’Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d’Area in cui si articola l’organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Responsabile Finanziario hanno espresso parere favorevole, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell’articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il presente atto viene illustrato con il seguente oggetto n. 76.

Il Presidente, dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

VITA ANNALISA – Direttore Area Tecnica

Chiaramente questi due accordi si vanno a inserire nell’attività appunto che stiamo portando avanti, ormai da diversi mesi, di elaborazione del nuovo piano territoriale di Area Vasta. I due accordi, che tratto insieme perché sono praticamente identici con alcuni contenuti leggermente differenti, sono finalizzati proprio a condividere alcuni contenuti negli strumenti di pianificazione, quindi ad esempio per quanto riguarda l’accordo con l’Ente di gestione Parchi e la Biodiversità,

sostanzialmente stanno elaborando la variante al piano territoriale del parco e il loro Regolamento generale, e dall'altra quindi ci sono degli elementi proprio di contatto con i contenuti del piano territoriale di Area Vasta. Parliamo quindi di aree forestali, parchi ed aree del verde, quindi la tutela dei suoli e dei servizi ecosistemici. Dall'altra invece per Atersir c'è proprio uno scambio di contenuti relativamente alla tutela delle risorse idriche. Questi due accordi sono proprio finalizzati allo scambio di informazioni. Da un lato quindi la Provincia fornisce tutta la parte del quadro conoscitivo già elaborato per il PTAV, con anche tutti i dati conoscitivi, cartografici e tutte le informazioni e dall'altra quindi acquisisce invece alcune informazioni fondamentali, in modo tale che anche questi strumenti di pianificazione non siano in contrasto o comunque difforni l'uno dall'altro, quindi è una collaborazione reciproca necessaria, e si va ad inserire in tutta una serie di collaborazioni che stiamo instaurando sia con la Regione, con l'ufficio sismica, con l'ARPAE, con il Consorzio Attività Produttive e successivamente ci porterà appunto a poter definire i principali contenuti e poi condividere e aprire invece con i Comuni tutto il dialogo necessario per la predisposizione del PTAV. Quindi sostanzialmente questo è il contenuto dei due schemi di accordo. Ne approfitto, visto che ho la parola, solo perché avevo dimenticato prima di rispondere al Consigliere Platis sulla questione dei prezzari. Noi siamo tenuti ai prezzari regionali, quindi non possiamo decidere in maniera arbitraria i prezzi da applicare, quindi per i progetti già avviati ovviamente abbiamo questi prezzari regionali e annualmente il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti emana un decreto in cui dichiara se i prezzi materiali o il costo del lavoro hanno subito particolari variazioni. Quindi per quanto riguarda l'anno 2020 rispetto all'anno 2019, attualmente il Decreto è stato pubblicato a giugno 2021 ed è stato dichiarato che non ci sono variazioni superiori al 10%, quindi per quanto riguarda lo scatto tra il 2019 e il 2020 non possiamo applicare delle modifiche. Per quanto riguarda invece il 2020 e il 2021 ancora non abbiamo notizie, quindi siamo in stand by. Era solo per dire che è una cosa che stiamo monitorando, ma appunto non ci possiamo ancora muovere. Scusate se ne ho approfittato, ma avevo proprio dimenticato di dirlo. Grazie.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata come segue:

PRESENTI	n.	9
FAVOREVOLI	n.	8 (Presidente Tomei, Consiglieri Braglia, Costi, Nannetti, Paradisi, Solomita, Zaniboni e Consigliere Lugli)
ASTENUTI	n.	1 (Consigliere Platis)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare, in conformità a quanto indicato in premessa, il testo dell'Accordo tra la Provincia di Modena e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare mandato al Presidente della Provincia, o ad un suo delegato, di sottoscrivere il suddetto Accordo.



Il Presidente, al fine di rispettare le tempistiche previste per la predisposizione del PTAV, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata come segue:

PRESENTI	n.	9
FAVOREVOLI	n.	8 (Presidente Tomei, Consiglieri Braglia, Costi, Nannetti, Paradisi, Solomita, Zaniboni e Consigliere Lugli)
ASTENUTI	n.	1 (Consigliere Platis)

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA

ACCORDO

tra

la Provincia di Modena e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale per attivare forme di collaborazione finalizzate alla redazione degli strumenti di gestione del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese (Piano Territoriale del Parco e Regolamento Generale) e del Piano Territoriale di Area Vasta della Provincia di Modena (Art. 15, L. 241/1990)

TRA

La Provincia di Modena con sede in Modena - Codice fiscale Ente 01375710363, rappresentata da, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, che interviene in attuazione

E

l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale con sede in Modena - Codice fiscale Ente 94164020367, rappresentato da **Valerio Fioravanti**, nato a Villa Minozzo (RE) il 25/05/1965 - Codice Fiscale FRVVL65E25L969D - che interviene nel presente atto in qualità di Direttore dell'Ente in virtù della deliberazione di nomina del Comitato Esecutivo n. 66 del 30/11/2017

PREMESSO CHE

in data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 24/2017 "Disciplina sulla tutela e l'uso del territorio" che assegna alla Provincia (art. 42) il ruolo di soggetto di Area Vasta per la formazione e la gestione del Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV);

la Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna, alla luce dei contenuti fortemente innovativi introdotti per la pianificazione territoriale dalla L.R. 24/2017, valutano importante sostenere le sperimentazioni di elaborazione dei nuovi strumenti urbanistici per promuovere un'efficace applicazione dei principi ed obiettivi generali di governo del territorio, previsti dalla nuova legge urbanistica (art. 1, comma 2, L.R. 24/2017) al fine di perseguire *"la sostenibilità, l'equità e la competitività del sistema sociale ed economico, ed il soddisfacimento dei diritti fondamentali delle attuali e future generazioni inerenti in particolare alla salute, all'abitazione ed al lavoro"*;

la Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna hanno sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato ad attivare forme di collaborazione e di sperimentazione finalizzate al percorso di formazione e approvazione del Piano Territoriale di area vasta ai sensi dell'art.

77 della L.R. 24/2017; il protocollo d'intesa è stato approvato dalla Provincia con la Delibera di Consiglio n. 51 del 30/9/2019 e dalla Regione con Delibera di Giunta n. 1946 del 11/11/2019; la Provincia di Modena ha sottoscritto con i Comuni dell'Unione del Frignano (Delibera di Consiglio Provinciale n. 12 del 28/01/2021) e con il Comune di Frassinoro (Delibera di Consiglio Provinciale n. 5 del 28/01/2021) un accordo territoriale per attivare forme di collaborazione finalizzate alla redazione del Piano Urbanistico Generale nell'ambito del quale viene previsto che la Provincia metta a disposizione gli elementi conoscitivi relativi ai servizi ecosistemici elaborati in sede di formazione del PTAV;

l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale ha avviato, ai sensi della l.r. 6/2005, il percorso di formazione della Variante generale al Piano del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 3337 del 23/12/1996 prevedendo contestualmente anche la formazione del Regolamento Generale del Parco;

ai sensi dell'art. 24, comma 2 della L.r. 6/2005 il Piano Territoriale del Parco opera nel rispetto delle previsioni del Piano territoriale paesistico regionale (PTPR), attua le previsioni dettate dal Programma regionale e costituisce stralcio del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. n. 6/2005 il Piano Territoriale del Parco:

- a) determina il perimetro definitivo del Parco delle zone A, B, C, D e dell'area contigua, sulla base di quello indicato dalla legge istitutiva;
- b) determina gli interventi conservativi, di restauro e di riqualificazione, da operarsi nel territorio del Parco e detta disposizioni per la salvaguardia dei beni ambientali, naturali, paesistici e culturali;
- c) individua il sistema dei servizi e delle infrastrutture ad uso pubblico e le nuove infrastrutture, nel rispetto delle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale di scala regionale e provinciale;
- d) individua le eventuali aree particolarmente complesse per le quali prevedere l'elaborazione di un progetto particolareggiato d'intervento ai sensi dell'articolo 27 da attuarsi da parte dell'Ente di gestione del Parco, specificandone gli obiettivi;
- e) determina i modi di utilizzazione sociale del Parco per scopi scientifici, culturali e ricreativi, ivi compresa la speciale regolamentazione a fini di tutela dell'esercizio della pesca nelle acque interne;
- f) individua e regola le attività produttive e di servizio che, in armonia con i fini del

Parco, possono assicurare un equilibrato sviluppo socio-economico del territorio interessato, in particolare per quanto attiene le attività agricole;

g) stabilisce indirizzi, direttive e prescrizioni per le zone A, B, C, D e per le aree contigue;

h) individua le caratteristiche e le tipologie degli immobili e dei beni da acquisire in proprietà pubblica per le finalità gestionali dell'area protetta.

i contenuti del PTAV, così come precisati nell'Allegato tecnico del protocollo d'intesa, trovano corrispondenza anche nei contenuti del Piano Territoriale del Parco ed in particolare laddove si prevede di:

tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche favorevoli al benessere umano ed alla conservazione della biodiversità;

contribuire alla tutela e alla valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio regionale;

promuovere le condizioni di attrattività del sistema regionale e dei sistemi locali per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie;

ai sensi dell'art. 42, comma 3 lettera e della L.R. 24/2017 il PTAV può *“individuare i servizi ecosistemici ed ambientali forniti dai sistemi ambientali presenti nell'ambito territoriale di propria competenza”*. Con questa previsione la nuova legge urbanistica consente di rinsaldare i legami tra il Piano Territoriale di area vasta ed il Piano Territoriale del Parco posto che a livello Comunitario a partire dal 2006 si afferma con sempre maggior decisione la responsabilità degli Stati membri nel conciliare le esigenze di utilizzo del territorio e di sviluppo con quelle di conservazione della biodiversità e di mantenimento dei servizi ecosistemici (Comunicazione della Commissione Europea n. 216 del 22 maggio 2006 *“Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 e oltre - Sostenere i servizi ecosistemici per il benessere umano*; Strategia europea sulla biodiversità, Comunicazione CE n. 244 del 3 marzo 2011 *La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020”*);

i servizi ecosistemici rappresentano una risorsa fondamentale per lo sviluppo delle politiche per la montagna riconosciuta anche dal Programma Regionale per la Montagna come una priorità per la definizione della strategia e delle linee programmatiche dello sviluppo;

ai sensi dell'art. 76 della L.R. n. 24/2017 comma 4 ter spetta all'Ente di Gestione dei Parchi e della Biodiversità l'elaborazione e l'assunzione della proposta di piano e le relative consultazioni, mentre competono alla Provincia di Modena l'adozione e l'approvazione del

piano e tali fasi della formazione e dell'approvazione sono intrinsecamente correlate e conseguenti.

TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 - Formazione della Variante al Piano Territoriale del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese e redazione del Regolamento generale

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e la Provincia di Modena concordano di avviare un'attività di collaborazione prevista dall'art. 58, comma 1 della legge urbanistica regionale "Disciplina Regionale sulla tutela e uso del territorio" n. 24/2017 al fine di condividere i contenuti del vigente PTCP e le analisi e le indicazioni progettuali elaborate per il Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) per garantire una migliore coerenza e complementarietà tra la pianificazione speciale delle Aree protette, in particolare il Piano Territoriale del Parco dell'Alto Appennino Modenese e la pianificazione ordinaria di area vasta.

Gli Enti sottoscrittori ritengono tale attività un'utile esperienza operativa che potrà consentire di sviluppare il Piano Territoriale del Parco (PTP) ed il Regolamento generale (RG) secondo la prospettiva indicata dalla nuova legge urbanistica; tale sperimentazione consentirà indirettamente di avviare anche una riflessione con la Regione Emilia Romagna per definire come la disciplina regionale delle aree protette, attualmente regolamentata dalla L.R. 6/2005 possa dialogare efficacemente con il sistema di pianificazione inaugurato con la L.R. 24/2017; l'obiettivo operativo è quello di definire, contestualmente all'elaborazione del PTAV, alla formazione della proposta di PTP e di RG Parco dell'Alto Appennino Modenese.

ART. 2 - Compiti dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia centrale si impegna a rendere disponibile il materiale conoscitivo sinora elaborato utile per la formazione del Piano del Parco (PTP) vigente e tutti gli studi predisposti sulle tematiche che rivestono un interesse per la definizione dei servizi ecosistemici. Al fine di implementare aspetti conoscitivi di interesse comune per la definizione del PTAV e del PTP prevede di avvalersi delle professionalità interne all'Ente.

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia si impegna a mettere a disposizione le proprie competenze tecniche ed organizzative nelle varie fasi della formazione del PTP e contestualmente alla definizione del PTAV.

Art. 3 - Compiti della Provincia di Modena

La Provincia di Modena, attraverso i propri uffici competenti, assicura la disponibilità a supportare l'Ente di gestione nel processo di elaborazione e formazione del PTP e del RG fornendo il proprio contributo nel trasferire la metodologia utilizzata in sede di costruzione del quadro conoscitivo del PTAV e mettendo a disposizione i propri dati conoscitivi, cartografici e le informazioni relative al territorio e all'ambiente ed in particolare: gli elementi conoscitivi relativi ai servizi ecosistemici elaborati in sede di formazione del PTAV; la Provincia si rende disponibile inoltre a fornire un supporto in merito ai contenuti tecnico progettuali del PTP sia alle fasi procedurali riferibili alla L.R. 24/2017 in relazione al procedimento di approvazione del Piano Territoriale del Parco

Per la Provincia l'espletamento dei compiti di cui al presente articolo non comporterà oneri finanziari se non quelli derivanti dall'impiego del proprio personale.

L'EPBEC si farà carico degli incentivi economici dovuti al personale della Provincia di Modena che svolgeranno le attività inerenti il presente Accordo mediante trasferimento annuale della somma corrispondente fino ad un massimo annuale di euro _2.500,00 ai sensi di quanto previsto dall'art. 43 della L.449/97 , di convenzione con soggetti pubblici o privati dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari

ART. 4 - Obblighi reciproci

L'Ente di Gestione per i parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e la Provincia di Modena, per l'attuazione delle azioni previste dal presente Accordo, individuano i propri referenti che avranno il compito di programmare, organizzare e realizzare l'attività di cui all'Accordo stesso;

ART. 5 - Cabina di regia

Sarà costituita una "cabina di regia" composta da: Presidente e Direttore EPBEC, Presidente e Dirigente d'Area della Provincia di Modena che avrà il compito di validare, dal punto di vista generale, tecnico e amministrativo la proposta di PTP preliminarmente alla fase di assunzione e di adozione.

ART. 6 Durata dell'Accordo e rinnovo

Il presente accordo è impegnativo per le parti dalla data di sottoscrizione dello stesso fino al 31/12/2021 e potrà essere rinnovato.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

in data

.....

per la Provincia di Modena

.....

per l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

.....



Provincia di Modena

Programmazione, Monitoraggi e Qualità

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

OGGETTO: ACCORDO TRA PROVINCIA DI MODENA ED ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE (SERVIZI ECOSISTEMICI) NELL'AMBITO DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 2114/2021 ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 22/07/2021

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

Area Tecnica

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: ACCORDO TRA PROVINCIA DI MODENA ED ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE (SERVIZI ECOSISTEMICI) NELL'AMBITO DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 2114/2021, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 22/07/2021

Il Dirigente
VITA ANNALISA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 75 del 23/07/2021 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 02/08/2021

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia
di Modena

Verbale n. 75 del 23/07/2021

Oggetto: ACCORDO TRA PROVINCIA DI MODENA ED ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE (SERVIZI ECOSISTEMICI) NELL'AMBITO DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA.

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 75 del 23/07/2021 è divenuta esecutiva in data 13/08/2021.

Il Vice Segretario Generale
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)